

Agostino Roncallo

RESURRECTIO

*Un pittore del Cinquecento racconta l'umanità
nel giorno del Giudizio Universale*

con saggi di Laura Chironi e Fabrizio Filiberti

Morlacchi Editore

Le fotografie nel volume sono state realizzate appositamente dall'Autore per la pubblicazione.

Prima edizione: 2020

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-9392-224-1

Copyright © 2020 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020 da Logo srl, Borgoricco (PD).

INDICE

PREMESSA 7

RESURRECTIO 9

TRA ARTE E RELIGIONE:
PER UNA RIAPERTURA DELL'UFFICIO ESCATOLOGICO

LAURA CHIRONI

*Il Giudizio Universale in alcune rappresentazioni
del territorio novarese* 85

FABRIZIO FILIBERTI

I Novissimi. Riaprire l'ufficio escatologico 107

TRA CERTEZZE E POSSIBILITÀ:
UN ITINERARIO SULLA VITA E L'ARTE DI SPERINDIO CAGNOLI 137

TAVOLE 155

PREMESSA

Questo libro è prima di tutto il racconto di un pittore, Sperindio Cagnoli. Volevo restituirgli la voce ma, per farlo, si trattava di comprendere la sua sensibilità attraverso le opere, sparse in piccole chiese e oratori di campagna, spesso di non facile accesso. Sperindio ci racconta l'umanità nel giorno del Giudizio Universale attraverso l'affresco da lui dipinto sulla parete destra della chiesa di San Marcello a Paruzzaro, e con esso alcune esperienze della sua vita. Nelle sue parole e nelle sue immagini c'è un'umanità colpevole di tante violenze ma c'è anche, potente, il senso del perdono. Il perdono, un sentimento con cui, vincendo il rancore, si rinuncia a ogni forma di rivalsa o di vendetta nei confronti di un offensore. Non sappiamo molto di questo artista, non sappiamo quando è nato e quando è morto, non si hanno certezze delle opere che gli sono state, e non sempre all'unanimità, attribuite. Le uniche due che, per certo, sono state a lui commissionate, sono scomparse. Ma riconosciamo il suo tratto, così diverso da quello dei fratelli Giovanni e Francesco, e del padre Tommaso della cui "bottega" faceva parte.

Il racconto di Sperindio è accompagnato da due saggi: quello di Laura Chironi, dedicato ad alcune rappresentazioni del "Giudizio" nei

territori del novarese e quello di Fabrizio Filiberti sui “Novissimi” e sull’importanza di riconsiderare l’escatologia, una dottrina tesa a indagare il destino ultimo del singolo individuo, dell’intero genere umano e dell’universo.

Se questo lavoro è stato possibile, lo si deve alle persone che, con enorme disponibilità, hanno fatto tutto il possibile per permettermi l’accesso ai luoghi, soprattutto il sindaco di Paruzzaro Mauro Julita, che di persona è venuto con le chiavi per aprire la chiesa di San Marcello, e suo fratello Ermanno, col quale ho avuto il piacere di parlare per ore di quegli affreschi. Ma vorrei citare inoltre Romano Barbaglia e Antonio Aquilia di Gozzano, Camillo Ragazzini di Crevoladossola, don Davide parroco a Crodo, don Simone a Fontaneto d’Agogna, don Luigi a Maserà ma anche, per esempio, il Comune e la Polizia Municipale di Vicolungo che mi ha scortato verso uno sperduto oratorio di campagna, l’Oratorio dei Palazzi.